

ABC UNISALUS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ABRUZZI N. 37, 20131 MILANO (MI)
Codice Fiscale	08379120960
Numero Rea	MI 2021655
P.I.	08379120960
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SALUS S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	301.417	424.728
II - Immobilizzazioni materiali	143.057	76.326
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.766	16.366
Totale immobilizzazioni (B)	458.240	517.420
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	45.311	84.510
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	636.926	392.190
Totale crediti	636.926	392.190
IV - Disponibilità liquide	773.871	158.514
Totale attivo circolante (C)	1.456.108	635.214
D) Ratei e risconti	9.000	7.307
Totale attivo	1.923.348	1.159.941
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.104)	(25.383)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.759	6.280
Totale patrimonio netto	231.655	80.897
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.346	135.615
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.598	625.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	416.272	318.409
Totale debiti	1.506.870	943.429
E) Ratei e risconti	27.477	-
Totale passivo	1.923.348	1.159.941

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.195.319	2.256.093
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(39.199)	1.190
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39.199)	1.190
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.458	8.573
altri	43.855	20.197
Totale altri ricavi e proventi	83.313	28.770
Totale valore della produzione	5.239.433	2.286.053
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	428.994	138.548
7) per servizi	2.961.549	1.486.807
8) per godimento di beni di terzi	269.445	178.358
9) per il personale		
a) salari e stipendi	416.744	145.482
b) oneri sociali	116.311	45.913
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.182	16.511
c) trattamento di fine rapporto	29.402	12.062
d) trattamento di quiescenza e simili	720	777
e) altri costi	1.060	3.672
Totale costi per il personale	564.237	207.906
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	204.674	184.045
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.414	165.948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.260	18.097
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	124.212	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	328.886	184.045
14) oneri diversi di gestione	414.099	66.055
Totale costi della produzione	4.967.210	2.261.719
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.223	24.334
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	780
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	780
Totale altri proventi finanziari	-	780
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.529	18.834
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.529	18.834
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.529)	(18.054)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	232.694	6.280
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	81.935	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	81.935	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	150.759	6.280

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Egredi soci, sottopongo alla Vs. attenzione, il Bilancio chiuso al 31-12-2021, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrispondente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, è stata redatta la relazione sulla gestione ma non il rendiconto finanziario; gli importi indicati nel presente bilancio e nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si forniscono così ai presenti tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari per una maggiore comprensione della situazione contabile della Società e del Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2021. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società ed il conseguente risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre per quanto attiene in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente Bilancio si sono verificate alcune variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, per una visione globale di tutte le variazioni positive e negative rimandiamo alle tabelle che seguono.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La società alla data della chiusura di esercizio possiede Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e si è proceduto al calcolo delle quote di ammortamento ai sensi dell'artt. 103 e 108 comma 4, del D.P.R. n° 917 del 22/12/1986.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole destinati a concorrere all'attività produttiva dell'impresa per un periodo superiore al singolo esercizio. Le immobilizzazioni materiali rappresentano costi comuni a più esercizi, che concorrono ad un processo produttivo pluriennale. Tale caratteristica non dipende dal bene, ma dalla destinazione che gli viene attribuita. L'imputazione a conto economico dei costi relativi alle immobilizzazioni materiali avviene gradualmente tramite le quote di ammortamento. Generalmente un'immobilizzazione materiale entra a far parte del patrimonio aziendale nel momento del passaggio del titolo di proprietà. L'inizio dell'effettivo utilizzo determina invece l'avvio dell'ammortamento. La valutazione delle immobilizzazioni materiali è basata sul criterio del costo di acquisto o di produzione, inclusivo di oneri accessori:

- costo d'acquisto se il bene è stato ottenuto dall'impresa mediante compravendita;
- costo di produzione se il bene è stato ottenuto con un processo produttivo interno. Il codice civile stabilisce (art. 2426, c. 2 c. c.), che le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo. La procedura di ammortamento è prevista per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo. - Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro costo di acquisto e gli ammortamenti sono stati effettuati rispettando i limiti stabiliti dal legislatore ai sensi dall'art.102, del D. P. R. n° 917 del 22/12/1986.

Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro costo di acquisto.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.044.285	208.870	-	1.253.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	619.557	132.544		752.101
Valore di bilancio	424.728	76.326	16.366	517.420
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	263.623	31.060		294.683
Altre variazioni	132.999	97.791	-	230.790
Totale variazioni	(130.624)	66.731	-	(63.893)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.177.284	306.661	-	1.483.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	883.180	163.604		1.046.784
Valore di bilancio	301.417	143.057	13.766	458.240

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	125.548	346.310	30.072	213.796	328.559	1.044.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.169	205.895	21.944	74.082	228.467	619.557
Valore di bilancio	36.379	140.415	8.128	139.714	100.092	424.728
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	133.433	52.045	8.016	15.318	54.811	263.623
Altre variazioni	108.352	-	23.551	-	1.096	132.999
Totale variazioni	(25.081)	(52.045)	15.535	(15.318)	(53.715)	(130.624)
Valore di fine esercizio						
Costo	233.900	346.310	53.623	213.796	329.655	1.177.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.602	257.940	29.960	89.400	283.278	883.180
Valore di bilancio	18.611	88.370	23.663	124.396	46.377	301.417

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.834	96.648	65.388	208.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.661	57.667	49.216	132.544
Valore di bilancio	21.173	38.981	16.172	76.326
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	5.613	22.236	3.211	31.060
Altre variazioni	-	81.726	16.065	97.791
Totale variazioni	(5.613)	59.490	12.854	66.731
Valore di fine esercizio				
Costo	46.834	178.374	81.453	306.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.274	79.903	52.427	163.604
Valore di bilancio	15.560	98.471	29.026	143.057

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	16.366	(2.600)	13.766	13.766
Totale crediti immobilizzati	16.366	(2.600)	13.766	13.766

Attivo circolante

L'Attivo Circolante è definito in via residuale rispetto alle Immobilizzazioni, pertanto esso accoglie quelle attività non destinante a permanere durevolmente nell'impresa. Il recupero dell'investimento effettuato (il ritorno in forma monetaria del investimento) prevedibilmente dovrebbe avvenire entro l'esercizio successivo.

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. In base all'art. 2424 C.c. comprende:

- rimanenze di materie prime e prodotti finiti cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo nella compagine del capitale in quanto finalizzati al consumo;
- crediti a breve termine che dovranno tramutarsi in denaro entro scadenze non superiori all'anno;
- disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali e bancari.

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento del loro utilizzo in tutto l'anno 2021.

L'Attivo Circolante accoglie al punto C.I la classe delle Rimanenze, ampiamente intesa, che rappresenta una parte delle attività economiche presenti in Bilancio (a fine anno) che non sono state utilizzate nell'anno, ma disponibili per l'attività produttiva o per le attività accessorie dell'impresa generalmente per l'anno successivo. Nell'ambito delle Rimanenze, latamente intese, si distinguono due differenti categorie in funzione delle quali si modifica il criterio di valutazione:

Le rimanenze di magazzino, ovvero le materie prime, i semilavorati e i prodotti utilizzati nella produzione destinata ad un mercato di massa; I lavori in corso su ordinazione, ovvero le rimanenze di una lavorazione, il più della volte pluriennale, che è iniziata su committenza. L'art. 2426 c.c., ai punti 1 e 9 stabilisce che le stesse devono essere iscritte: al costo storico: costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, eventuali contributi in conto esercizio se vi è correlazione temporale certa con l'acquisto di tali beni più oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo, spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari,

ovvero, se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

In virtù del principio della rappresentazione veritiera e corretta è fatto divieto di mantenere tale ultimo minor valore qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata. E' da tenere presente che, in base al principio della prudenza, il riadeguamento va effettuato solo se vi sia la ragionevole certezza del recupero di tale maggior valore tramite la vendita, ed in tempi brevi.

Il c.c. prevede al punto 10 art. 2426, che il costo delle rimanenze, in quanto per lo più beni fungibili, possa essere calcolato coi seguenti metodi:

costo medio ponderato

prima entrato, prima uscito (FIFO)

ultimo entrato, primo uscito (LIFO)

prezzo al dettaglio (è una facoltà concessa ai commercianti al minuto ed agli operatori della grande distribuzione a causa della natura delle loro rimanenze).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	84.510	(39.199)	45.311
Totale rimanenze	84.510	(39.199)	45.311

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante, sono principalmente sorti a fronte di transazioni effettuate con terze parti. L'esposizione in bilancio è stata effettuata al valore nominale peraltro ritenuto allineato al presumibile valore di realizzo, il quale è stato stimato specificamente per ciascuna posizione, valutando le concrete possibilità di futuro incasso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	246.406	172.806	419.212	419.212
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.668	-	2.668	2.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.365	21.736	31.101	31.101
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	133.751	50.194	183.945	183.945
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	392.190	244.736	636.926	636.926

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e/o postali attivi, dagli assegni esigibili a vista di cui l'impresa è in possesso, dal denaro e dai valori esistenti in cassa alla fine dell'esercizio: in tale voce rientrano quindi, quegli elementi patrimoniali che sono immediatamente disponibili ed utilizzabili.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	126.992	555.574	682.566
Assegni	27.039	(27.039)	-
Denaro e altri valori in cassa	4.483	86.822	91.305
Totale disponibilità liquide	158.514	615.357	773.871

Ratei e risconti attivi

La rilevazione dei ratei e risconti è necessaria per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi. L'entità dei ratei e dei risconti varia in ragione del tempo.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I ratei attivi misurano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei passivi misurano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei attivi sono assimilabili rispettivamente a crediti numerari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.307	1.693	9.000
Totale ratei e risconti attivi	7.307	1.693	9.000

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il passivo dello stato patrimoniale si divide in :

- A) PATRIMONIO NETTO;
- B) FONDI PER RISCHI ED ONERI;
- C) T.F.R.;
- D) DEBITI.;
- E) RATEI E RISCONTI E AGGIO SU PRESTITI.

Il passivo rappresenta le fonti di finanziamento dell'impresa, finanziamento che avviene:

- 1) con mezzi propri o capitale proprio;
- 2) con mezzi di terzi o capitale di terzi.
- 3) Mediante autofinanziamento.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Dato dalla differenza tra attività e passività di bilancio, il patrimonio è l'insieme di tutti i beni materiali e immateriali a disposizione dell'imprenditore in qualsiasi momento della vita aziendale. L'articolo 2424 del codice civile stabilisce che le voci del patrimonio netto vengono indicate nel passivo dello stato patrimoniale secondo il seguente schema:

- A) Patrimonio netto
 - I - Capitale
 - II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni
 - III - Riserve di rivalutazione
 - IV - Riserva legale
 - V - Riserve statutarie
 - VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio
 - VII - Altre riserve, distintamente elencate
 - VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX - Utile (perdita) dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0		-
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(25.383)	0	0	0	0	0		(19.104)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.280	0	0	0	0	0	150.759	150.759
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	80.897	0	0	0	0	0	150.759	231.655

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

- Il TFR viene erogato in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la ragione: licenziamento individuale e collettivo, dimissioni, ecc. La legge riconosce ai lavoratori subordinati il diritto di percepire un trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	135.615
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.122
Totale variazioni	30.122
Valore di fine esercizio	157.346

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce è costituita da tutte le tipologie di debiti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Le singole voci che devono formare il raggruppamento sono le seguenti:

- Obbligazioni.

Sono esposte tutte le tipologie di debiti obbligazionari. Il valore da iscrivere è quello nominale, in quanto se le obbligazioni sono emesse sopra o sotto la pari, i relativi aggi o disaggi di emissione devono essere iscritti tra i risconti.

- Obbligazioni convertibili. Comprende i debiti obbligazionari convertibili emessi dalla società iscritti al valore nominale.

- Debiti verso banche. Rappresenta i debiti verso le banche di credito ordinario e gli istituti di credito speciale.

- Debiti verso altri finanziatori. Esprime i debiti verso soggetti diversi dagli istituti di credito ad esempio, società finanziarie,

altri soggetti eccetera.

- Debiti verso fornitori. Comprende i debiti nei confronti di fornitori per l'acquisto di beni o prestazioni di servizi ricevuti.
- Debiti rappresentati da titoli di credito. Sono costituiti essenzialmente dalle cambiali passive o documenti similari rilasciate per rapporti commerciali e dalle cambiali finanziarie. Il valore da riportare in bilancio è quello «facciale».
- Debiti verso imprese controllate. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese controllate.
- Debiti verso imprese collegate. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese collegate.
- Debiti verso controllanti. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese controllanti.
- Debiti tributari. Esprime solo le passività per imposte certe e determinate, ad esempio il debito per le imposte sul reddito calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi che sarà presentata, per accertamenti definitivi o contenziosi conclusi, per Iva, per imposte di fabbricazione, per ritenute operate come sostituto d'imposta.
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Comprende i debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali.
- Altri debiti. Comprende tutte le tipologie di debiti non esposti; nelle voci precedenti, ad esempio: debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci; debiti verso soci per dividendi o altro titolo; versamenti da effettuare su titoli.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	49.132	-	49.132	-	49.132
Debiti verso banche	268.508	82.972	351.480	1.072	350.408
Debiti verso fornitori	502.599	258.870	761.469	761.469	-
Debiti tributari	72.777	187.079	259.856	259.856	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.809	18.928	21.737	21.737	-
Altri debiti	47.604	15.592	63.196	46.464	16.732
Totale debiti	943.429	563.441	1.506.870	1.090.598	416.272

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

La rilevazione dei ratei e risconti è necessaria per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi. L'entità dei ratei e dei risconti varia in ragione del tempo. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. I ratei attivi misurano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei passivi misurano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	27.477	27.477
Totale ratei e risconti passivi	27.477	27.477

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

La società nel periodo d'imposta 2021 ha conseguito un consistente aumento del proprio giro d'affari.

Fondamentalmente, i ricavi è possibile dividerli in:

- 1 - Attività tipica svolta anche negli anni precedenti;
- 2 - ADI - Assistenza Domiciliare Integrata.

Oltre ai ricavi derivanti dalle attività svolte, si riportano di seguito anche i contributi a fondo perduto ricevuti dallo stato e altri enti nel corso del 2021. Nello specifico:

- 1 - Contributo Imprese da parte della CCIAA di Milano, Monza brianza e Lodi per € 11.250,00
- 2 - Contributo COVID art. 25 DL 34/2020 per € 3.431,00
- 3 - Contributo c/impianti invest. L 178/2020 per € 13.738,33
- 4 - Contributo in c/esercizio per spese di sanificazione e dispositivi di protezione per € 3.639,03
- 5 - Contributo da regione Lombardia per € 7.400,00

Proventi e oneri finanziari

Non esistono proventi da partecipazione .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata al dott. Francesco Coppola, commercialista revisore contabile. Lo stesso percepirà un compenso annuo pari ad € 1.200,00. - Non sonostati invece erogati compensi all'amministratore unico in quanto la stessa dott.ssa Laura Bruna svolge la propria attività a titolo gratuito.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 156.571,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede:

- 5% accantonamento a riserva legale dell'utile fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale
- copertura perdite esercizi precedenti
- accantonamento a riserva (statutaria, straordinaria ecc.)
- eventuale distribuzione ai soci

Nel caso in cui in sede di approvazione del bilancio sarà deliberata la distribuzione degli utili, la procedura seguita sarà coerente con quanto previsto da Agenzia delle Entrate e da CCIAA ossia: il verbale assembleare di approvazione del bilancio, in cui si prevede una distribuzione di utili, è soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

La distribuzione dell'utile potrà essere deliberata anche in secondo momento con il seguente iter da rispettare :

- predisporre il verbale di assemblea di distribuzione dei dividendi,
- registrare presso l'Agenzia delle entrate il verbale con pagamento dell'imposta di registro in misura fissa,

In questo caso viene a cadere l'obbligo del deposito in CCIAA del verbale registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Profili fiscali

La distribuzione degli utili è assoggettata ad imposta di registro in misura fissa di 200 euro (Tariffa, parte prima, articolo 4, lettera d) DPR 131/1986). Il versamento deve essere effettuato entro venti giorni dalla data dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Infine, considerando il risultato negativo conseguito nello scorso esercizio e la conseguente decisione dell'assemblea di riportare la copertura della perdita ad esercizi futuri, si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021

- 1) a copertura parziale della perdita precedente;
- 2) Accantonamento del 5% alla Riserva Legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale;
- 3) Accantonamento della rimanente parte alla Riserva Straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, si invitano i soci ad approvare Il Bilancio chiuso al 31/12/2021.

Il Legale Rappresentante

Bruna Laura Graziella

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Bruna Laura Graziella, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.